

Prospettiva

La **finalità** primaria consiste nel promuovere il benessere bio-spico-sociale della persona accolta, potenziandone le abilità funzionali al raggiungimento di una maggiore autonomia per accedere, laddove è possibile, a soluzioni abitative autogestite.

In specifico gli **obiettivi** che si perseguono sono:

- ⇒ offrire un **clima sereno** dove ciascuna ospite può sentirsi accettata e valorizzata nelle proprie capacità
- ⇒ favorire l'acquisizione di **nuovi apprendimenti** per saper gestire la propria persona, gli affetti lo spazio, il tempo...
- ⇒ consolidare **riferimenti affettivi** significativi
- ⇒ avviare e/o mantenere un **percorso occupazionale o lavorativo**
- ⇒ creare occasioni ricreative nella **gestione del tempo libero**
- ⇒ promuovere un'**aggregazione** nel paese, mediante la partecipazione alla vita parrocchiale, la frequenza a luoghi d'incontro, l'adesione ad attività e proposte ricreative territoriali, l'inserimento a gruppi giovanili strutturati di aggregazione e/o educativi
- ⇒ favorire il mantenimento o il riappropriamento dei **legami parentali** laddove è possibile.

COMUNITA' SOCIO-SANITARIA BETFAGE

SEDE:

Calcinato, via Baratello, 28/P

TEL. e FAX: 030/9981250

E-mail: betfage@mamme.it

GESTIONE:

Associazione Comunità Mamme Onlus,

Via Risorgimento, 173,

25040 Clusane d'Isèo,

tel. 030/9829049 fax 030/9898675

E-mail: comunita@mamme.it

Betfage,
casa,
ove frutti gustosi
maturano.
All'ombra d'alberi,
ad hoc coltivati,
lo spirito s'eleva
a pensieri nobili.

*In questo loco
Cristo benedetto
il grido di innocenti
voci, proclamanti
"Hosanna Figlio di David"
gradisce.*

Pif, 31 maggio 1993

Comunità

BETFAGE



BETFACE

fotografia



Colori

Sono rappresentati:

- ⇒ dalla **ricchezza** personale di ciascuno;
- ⇒ dalla **originalità** delle ospiti;
- ⇒ dalla ricerca di **armonia** nella mediazione delle esigenze personali con quelle del gruppo;
- ⇒ dalla **creatività** individuale e dalla motivazione personale nell'impegno a svolgere ciascuno il proprio compito.

Luce

Questa è data dagli **ideali evangelici** che sottendono il servizio e sono:

- ⇒ l'**accoglienza** sia di chi usufruisce e opera nella comunità che di quanti si accostano ad essa;
- ⇒ il **servizio** a chi è nel bisogno in uno scambio di reciproci benefici;
- ⇒ il **rispetto** delle diversità acquisite come ricchezza comunitaria;
- ⇒ la **valorizzazione** di ciascuno, sia ospite, operatore o volontario.

Immagine

La **Comunità** è un servizio residenziale che accoglie 9 persone di sesso femminile con disabilità intellettiva/psicofisica medio-lieve di età compresa fra i 18 e i 65 anni. Tutti i posti sono in regime di accreditamento come CSS. La struttura è aperta tutto l'anno, 24 ore su 24. In un clima familiare, la gestione della vita quotidiana è basata sulla valorizzazione dell'originalità e sulla partecipazione delle ospiti nella conduzione sia dello spazio personale che comunitario.

La **quotidianità** costituisce la modalità organizzativa primaria, sicchè le azioni giornaliere assumono valenza educativa in un contesto abitativo di tipo familiare.

Le **relazioni** fra gli operatori e le ospiti rappresentano lo strumento privilegiato per la crescita e la realizzazione di ciascuno mediante una adeguata intersezione di spazi e di tempi personali con quelli comunitari.

Il lavoro educativo stimola l'interazione tra le diverse esigenze individuali ed il mantenimento di un clima comunitario collaborativo e solidale.

La comunità si configura come un **ambito di vita non esaustivo** di tutte le necessità della persona e pertanto promuove, in collaborazione con altri servizi ed istituzioni, percorsi mirati al raggiungimento dei complessi bisogni (di appartenenza, di relazioni diversificate, di svago e tempo libero, di impegno sociale, lavorativo e formativo) della persona.

Essa può rappresentare un sostegno alla famiglia o la sostituzione di essa, qualora questa fosse assente o impossibilitata alla gestione diretta del familiare, nonché una integrazione alla stessa.